



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice

## MOSTRA MISSIONARIA

**“Stiamo diventando  
creature intessute di fili  
di tutti i colori”**

*Amin Maalouf*



hanno partecipato alla realizzazione del centro:

**AMBITO MISSIONE AD/INTER GENTES e L'ARCHIVIO  
GENERALE (AGFMA)  
dell'Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice**

## PREMESSA

*Mornese – AL (Italia), 18 settembre 2011*

In occasione dell'inaugurazione della Casa dei Mazzarelli recentemente ristrutturata, viene aperta anche la Mostra missionaria che ha sede nello stesso edificio. Logisticamente la Mostra si presenta come continuazione della visita alla Casa natia di Madre Mazzarello, proponendo uno sguardo sull'attività missionaria iniziata proprio a Mornese con le prime due spedizioni (1877 e 1879).

Il materiale esposto, proveniente dalle nostre presenze nei 5 continenti, è ricavato dalla precedente raccolta e completato da informazioni storico-carismatiche. Una strumentazione audiovisiva supporta le informazioni riguardanti la storia e l'attualità dell'attività missionaria "ad gentes" dell'Istituto.

Quest'ultima è presentata nel contesto dell'attività evangelizzatrice della Chiesa, nella descrizione dei suoi primi passi e nella lettura dell'attualità, attraverso la comunicazione di dati riguardanti le tipologie di opere e i destinatari che l'Istituto avvicina attraverso di esse. Si privilegiano, poi, alcune tematiche (in fase di allestimento): l'attenzione alla condizione della donna, dei migranti e al Volontariato e l'attività svolta a favore di popolazioni indigene con le quali, in diversi casi, l'Istituto lavora dalle origini.

Un'attenzione è riservata all'area piemontese, che ha visto la partenza, tra le circa 4.000 missionarie italiane, di 892 missionarie di questa terra. Dal Piemonte si assiste anche alla partecipazione di giovani che dedicano annualmente del tempo tra le popolazioni disagiate in vari Paesi attraverso i progetti di Animazione missionaria del Piemonte e Valle d'Aosta.

L'ingresso alla Mostra, vicino alla Casa natia, è segnalato da un pannello che reca un'espressione di Amin Maalouf (giornalista e scrittore libanese): "Stiamo diventando creature intessute di fili di tutti i colori". Il video proposto all'inizio del percorso, tratto dal CD-rom "Un carisma per flauto e orchestra" di Caterina Cangì, suggerisce il senso della missione evangelizzatrice svolta INSIEME e IN OGNI LUOGO DELLA TERRA per annunciare che DIO È AMORE.

La realizzazione della Mostra è curata dall'Archivio generale e dall'Ambito Missione FMA, con la collaborazione dello studio Hic ad Hoc di Torino per quanto riguarda le strutture.

N.B. Il percorso della mostra è articolato in due parti: un percorso esterno con informazioni e un percorso interno con l'esposizione di materiali appartenenti alla raccolta esistente da anni ai Mazzarelli, formata con oggetti provenienti dalle nostre missioni, pervenuti in circostanze diverse.



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice

## MOSTRA MISSIONARIA

**“Stiamo diventando  
creature intessute di fili  
di tutti i colori”**

*Amin Maalouf*



hanno partecipato alla realizzazione del centro:

**AMBITO MISSIONE AD/INTER GENTES e L'ARCHIVIO  
GENERALE (AGFMA)  
dell'Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice**

### **TOTEM ESTERNO** **LOGO, FRASE, FOTOGRAFIE**

- Logo dell'Istituto con i colori missionari

- Frase di Amin Maalouf “Stiamo diventando creature intessute di fili di tutti i colori”, a significare che l'incontro delle culture arricchisce.

- Fotografie delle nostre attività missionarie in vari Continenti.



## il cammino della Chiesa in missione

**"ANDATE PER TUTTO IL MONDO, PREDICATE IL VANGELO A OGNI CREATURA." (Gesù)**



### PUNTO 1 – Il cammino della Chiesa in missione

– L'attività dei SDB e delle FMA si inserisce all'interno del cammino di evangelizzazione della Chiesa. Cammino iniziato con Gesù Cristo e che prosegue sull'onda del suo comando: "Andate per tutto il mondo...". Sono indicati i grandi periodi della evangelizzazione. La linea del tempo fa vedere quando è nato il cristianesimo rispetto alle grandi religioni.

– Nella vetrina sono esposti oggetti che riguardano il Vangelo nelle culture. In particolare: L'incarnazione, la passione e morte di Gesù. Un'attenzione è riservata all'importanza della Parola di Dio, tradotta ormai in circa duemila lingue, e a Maria, madre di Gesù, uomo-Dio.



## un progetto missionario a due voci:

### SAN GIOVANNI BOSCO E SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLO



"Quando i nostri missionari andranno ad evangelizzare le varie regioni dell'America, dell'Australia, nell'India, nell'Egitto e in più altri luoghi, che bel giorno sarà quello! Io già li vedo avanzarsi nell'Africa e nell'Asia ed entrare nella Cina e proprio in Pechino avranno una casa".

*Don Bosco*

Alle missionarie scriveva: "Come state? Siete allegre? Ne avete tante ragazze? Lo amate il Signore? Ma proprio di cuore? Lavorate per Lui solo? Abbiate grande carità [...] grande confidenza nella Madonna, essa vi aiuterà in tutte le vostre cose".

*Madre Mazzarello*



## PUNTO 2 – Un progetto missionario a due voci (Don Bosco e M. Mazzarello)

- Frase di don Bosco che riflette su uno dei sogni missionari
- Frase di M. Mazzarello scrive alle missionarie per sostenerle il loro impegno
- Foto di terre lontane e di due FMA di Quito (Ecuador) a cavallo



### **PUNTO 3 - Wherever together**

Memoria e senso della partenza missionaria: in diverse direzioni, ma con un unico scopo, un unico carisma.

- Architrave composta da nomi di missionarie, a significare tutte le partenze
- Video "Wherever together" (da Cangià: *Un carisma per flauto e orchestra*)
- Titolo della canzone in varie lingue

MOSTRA ACCANTO AL BARRACONE

da Mornese a Cittadine del Mondo

“UNICO OBIETTIVO DELLA SPEDIZIONE: RACCONTARE, IN PAROLE E IN AZIONI, CHE DIO È AMORE”

Il 14 novembre 1677 partiva dal Porto di Genova, la prima spedizione missionaria di giovani Figlie di Maria Ausiliatrice:

Angela Vallese, 20 anni  
 Giovanna Borghia, 17 anni  
 Angela Cassulo, 25 anni  
 Angela Danegri, 21 anni  
 Teresa Gedda, 25 anni  
 Teresina Mazzarello, 20 anni  
 insieme con  
 don Giacomo Costamagna  
 e altri salesiani.

“Andate...”  
 GENI

#### PUNTO 4 – Da Mornese a cittadine del mondo

- Elementi essenziali per conoscere la prima spedizione missionaria FMA: scopo, nomi, luogo, ecc., suor Angela Vallese, sua lettera ai genitori, prima immagine di M. Ausiliatrice inviata in America con la prima spedizione.

Nota: **PENSA CHE** (un aiuto a riflettere)

Nella vetrina ci sono:

- testimonianze della missione tra gli indigeni della Patagonia e della Terra del Fuoco, che furono tra le prime destinazioni.

- ci sono anche alcuni oggetti che molto probabilmente facevano parte del povero bagaglio delle missionarie

- Il baule accanto alla vetrina ricorda quelli che M. Mazzarello stessa preparò (sopra ci sono alcune informazioni per approfondire la conoscenza della spedizione missionaria: le fma della prima spedizione, dati statistici delle emigrazioni dall'Europa, pagina dell'*America del Sur* che riporta la notizia sensazionale della *“prima volta dacché il mondo esiste che si vedono Suore in quelle remote terre australi, ed esse con le loro dolci maniere e con la loro carità proverbiale contribuiranno moltissimo alla conversione delle Indiane”*).



UN ISTITUTO CON LA PASSIONE EDUCATIVA MISSIONARIA CON MIGLIAIA DI STORIE INCREDIBILI DI CARITÀ SCRITTE CON LA VITA, IN LUOGHI SCONOSCIUTI E LONTANI O NELLE PERIFERIE DELLE STRADE DELLA PROPRIA CITTA.

La missione è una comunità fatta così:  
 al centro, l'amore di Dio, e ancora al centro,  
 le sorelle e i fratelli.  
 E attorno grappoli di giovani che guardano  
 esultanti le esigenze del Regno di Dio e dicono:  
 "Vogliamo vedere Gesù".



ALTRE SPEDIZIONI MISSIONARIE PARTONO VERSO  
 I FRATELLI VICINI E LONTANI E RACCONTANO LA FEDE, L'AMORE PER GESÙ  
 E LA PASSIONE PER IL SUO REGNO, E ANCORA OGGI SIAMO IN CAMMINO...

**PUNTO 5 –**  
**Uno "Spirito da universo"**

Qui sono presentate le date di inizio dell'attività in ciascun Continente con alcune delle prime fondazioni

- 1872 – EUROPA**
- 1877 – AMERICA**
- 1893 – AFRICA**
- 1891 – ASIA**
- 1954 – OCEANIA**

Si dice inoltre che l'attività continua oggi... (cf pannello successivo IN MISSIONE)







## **PUNTO 6 – In missione**

“Fotografia” dell’Istituto oggi (2011)

- video con le tipologie delle opere e il numero dei destinatari (questi all’incirca)

- mappa con la posizione delle Ispettorie e relativo elenco

- spazio per sostare



MISSIONI, ACCOMPAGNAMENTO, SERVIZIO

dal Piemonte in tutto il mondo



**"CON CORAGGIO, SENZA PIU'RA ANIMATE IMANTI"  
(MADRE MAZZARELLO)**

1 Gennaio 1872: seconda spedizione missionaria composta da 10 Figlie di Maria Ausiliatrice con destinazione Buenos Aires (Argentina).



Maddalena Marfisi, 20 anni (Cura Sordani)  
 Filomena Balduzzi, 20 anni  
 Tonina Bogusa, 16 anni  
 Virginia Cotto, 19 anni  
 Caterina Fies, 23 anni  
 Maria Maglioletti, 21 anni  
 Virginia Magioni, 20 anni  
 Giacinta Olivetti, 28 anni  
 Demetria Piovato, 33 anni  
 Giuseppina Vergnani, 21 anni

3 Febbraio 1881: terza spedizione missionaria composta da 10 Figlie di Maria Ausiliatrice. Sei sono dirette in Argentina, quattro in Uruguay.



Giuseppina Piccolo, 21 anni (Cura Sordani)  
 Ottavia Baccinini, 17 anni  
 Ernesta Ferrero, 31 anni  
 Caterina Lucchi, 22 anni  
 Giuliana Piovato, 22 anni  
 Luigia Volante, 22 anni  
 Anna Brunetti, 35 anni  
 Angela Piaffredo, 20 anni  
 Lorenzina Fallico, 24 anni  
 Teresa Rivetti, 19 anni

DALLA FONDAZIONE DELL'ISTITUTO FINO AD OGGI (2020), SONO PARTITE 3179 FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE MISSIONARIE "NO GENESI", DELLE QUALI 892 PIEMONTESE E HA SOSTENUTO GLI OBIETTIVI DELL'ISTITUTO DI QUESTE DONNE SORRELLE E HA SOSTENUTO IN LORO UN AMMO GENEROSO E LIBRE, DECISO E IMPEGNATO IN UN SERVIZIO INTIMAMENTE E CORAGGIOSO A FAVORE DEI GIOVANI DI TUTTI I CONTINENTI.



**PUNTO 7 – Dal Piemonte in tutto il mondo** (spazio dedicato in particolare all’area piemontese dove è sorto l’Istituto – 3 pannelli gialli)

- *Con coraggio...* (2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> spedizione) – notare il numero totale delle missionarie e numero delle piemontesi

- *Giovani in missione* – giovani che aderiscono alle proposte di volontariato SDB e FMA in Piemonte e Valle d’Aosta (il discorso in generale sul volontariato si farà successivamente)

Nota: **PENSA CHE**  
(un aiuto a riflettere)

- *Alle radici dello slancio missionario* – I tre centri piemontesi dai quali è iniziata e si è sviluppata l’attività missionaria. Sono presentati accanto al ricordo di uno dei sogni che don Bosco fece sulla Patagonia proprio nel 1872, anno di fondazione dell’Istituto FMA.



## dal Piemonte in tutto il mondo

### GIOVANI IN MISSIONE

**A MORNESE TUTTE VOLEVANO ESSERE MISSIONARIE. «... ANCHE LE EDUCANDE VOGLIONO FARSI MISSIONARIE.» (MADRE MAZZARELLO)**

Ancora oggi, tanti giovani sono sensibili al grido della realtà e pronti a superare ogni tipo di difficoltà per annunciare il Vangelo anche nei luoghi più lontani della terra.

In Piemonte dal 2004 la FMA porta avanti insieme ai Salesiani l'Iniziazione Missionaria, proponendo i giovani che desiderano fare un'esperienza missionaria "ad gentes" ed elaborando sussidi di animazione e formazione missionaria. All'interno di questo progetto sono nati 100 giovani insieme a 16 Figlie di Maria Ausiliatrice e 45 Salesiani per le seguenti nazioni: Mozambico, Madagascar, Congo, Angola, Ghana, Moldavia, Nigeria, Romania, Russia, Burkina Faso, Ucraina, Kenya, Paraguay e Italia a Lodi in Colombia.



## dal Piemonte in tutto il mondo

### ALLE RADICI DELLO SLANCIO MISSIONARIO

**LA FONDAZIONE DELL'ISTITUTO COINCIDE PROVVIDENZIALMENTE CON IL "SOGNO" MISSIONARIO RELATIVO ALLA PATAGONIA FATTO DA DON BOSCO NEL 1872.**

Così ci racconta Don Bosco:

"Mi parve di trovarmi in una regione selvaggia ed effetto sconosciuto. Era un'immensa pianura, tutta incolta, nelle quale non si accoglievano né colture né monti. Mille abitanti s'intendevano però tutta di profittuoso scarofice montagnu. Vidi in essa turbe di uomini che la percorrevano. Erano quasi nudi, di un'altezza e statura straordinaria, di un aspetto feroce, coi capelli rigati e lunghi, di colore abbronzato e nero-giù, e solo vestiti di saggi mantelli di pelli di animali, che loro scendevano dalle spalle. Avvevo per anni una specie di lingua ferda e la fonda."

Vede i suoi Missionari andare incontro agli indigeni, li abbraccia ed essi accoltavano volentieri la loro voce; imitavano ed essi accettavano con prontezza; esortavano, ed essi accettavano e mettevano in pratica i loro consigli.

Don Bosco finisce il racconto del sogno dicendo:

"Questo fece molta impressione sul mio animo, ritenendo che fosse un avviso celeste". (M. X, 54)



CON LA FONDAZIONE E LO SVILUPPO DELL'ISTITUTO, LA COLLETTIVITÀ INTERNA DI MARIA DOMINICA SI CONCENTRA SULLE GIOIE, SULLE GIOVANI INFORMAZIONI, SULLE MISSIONARIE, BENE CHE VIVA ENTRO I PRESBITRI DOMINI GEOGRAFICI, LA MADRE CANTABRILE CON TUTTO IL SUO ESSEPIE E IL SUO ANIME A DARE ALL'ISTITUTO UN RESPIRO DI UNIVERSITÀ IN PROSPETTIVA MISSIONARIA, SEGUENDO LA GIUSTA PROSPETTIVA DI SVILUPPO, LE SEDI CENTRALI SARANNO MORNESE, NIZZA, MONFERRATO, TORINO E ROMA.

### MORNESE

L'idea di aprire Maria Ausiliatrice, una Congregazione femminile, si presentò spontaneamente a Don Bosco nel 1843. Il 1848, Maria Ausiliatrice "Boschiana", venne istituita e approvata dal papa. Il 1850, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario. Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario. Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario.

Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario. Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario. Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario.

Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario. Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario. Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario.

Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario. Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario. Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario.



### NIZZA

Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario. Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario. Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario.

Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario. Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario. Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario.

Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario. Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario. Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario.

Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario. Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario. Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario.



### TORINO

Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario. Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario. Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario.

Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario. Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario. Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario.

Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario. Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario. Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario.

Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario. Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario. Il 1851, Don Bosco si recò in America per fondare l'Istituto Missionario.





## "Fino ai confini della terra"

Nei primi decenni del sec. XIX l'Europa fu pervasa da un movimento di rinascita spirituale, che le consentì di rimarginare le ferite causate dalla rivoluzione francese e di riorganizzarsi a tutti i livelli ritrovando anche la vitalità del suo zelo missionario che aveva caratterizzato i sec. XVI e XVII.

Le nuove Congregazioni religiose erano sostenute dai Papi "missionari": Gregorio XVI (1831-1846) e Pio IX (1846-1878) e dalla Congregazione De Propaganda Fide riorganizzata a Roma nel 1817.

Maria D. Mazzeo, divenuta Figlia di Maria Ausiliatrice, accoglie con generosa disponibilità il progetto di don Bosco e fin dalle origini prepara giovani educatrici-missionarie.

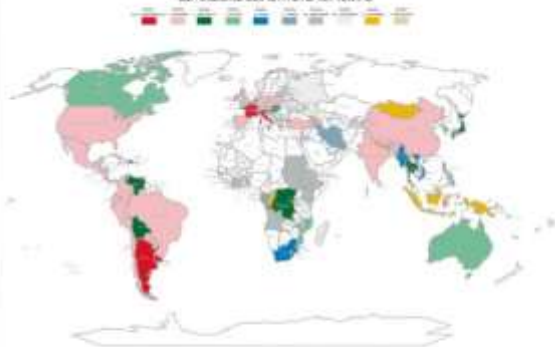
L'Istituto non si rivolge alle missioni nella sua raggiunta maturità, quasi per un'estensione delle sue opere - come è avvenuto per altri istituti religiosi - ma sorge con un connaturato spirito missionario.



*"La nostra missione nasce dall'iniziativa del Padre che ci chiama a partecipare nella Chiesa - come comunità apostolica salesiana - al ministero profetico, sacerdotale e regale di Cristo, con la testimonianza, l'annuncio della Parola e la celebrazione della salvezza".*

(Cost. FMA-ES)

ESPANSIONE dell'ISTITUTO nel TEMPO





## Europa Missionaria

DAL 1877 al 2011

SONO STATE **2815** LE MISSIONARIE  
PARTITE DALL'EUROPA

AUSTRIA	9
BELGIO	53
BOSNIA	1
CECA REP.	4
FRANCIA	47
GERMANIA	42
GRAN BRETAGNA	20
IRLANDA	35
ITALIA	2266
LITUANIA	2
MALTA	3
OLANDA	5
POLONIA	51
PORTOGALLO	33
SLOVACCHIA	15
SLOVENIA	18
SPAGNA	192
SVIZZERA	12
UNGHERIA	7
Totale	2815

## PUNTO 8 – Fino ai confini della terra e Europa missionaria

Spazio realizzato in occasione della festa della riconoscenza 2012 per fare memoria delle missionarie europee

- Nota storica sullo sviluppo dell'attività missionaria della Chiesa
- Espansione dell'Istituto nel tempo – Mappa delle Nazioni raggiunte nei vari periodi di governo delle Madri generali
- Video che presenta testimonianze sulla attività missionaria dell'Istituto (Testimoniando l'Amore)
- Dati riguardanti le missionarie europee: numero, alcune fotografie, tabella con i dati riguardanti le Nazioni europee



4 Roll-up che presentano brevemente alcune figure di missionarie



segni dei Tempi

**CAMMINIAMO SULLE STRADE DEI DIVERSI CONTINENTI, SOLIDALI CON CHI CERCA IL SENSO DELLA VITA, LA PACE, LA GIUSTIZIA E NON SI ARRENDE ALLA VIOLENZA, CON CHI SOGNA CHE UN ALTRO MONDO È POSSIBILE**

**DONNA**

Al primato di ogni vita c'è sempre una donna. Perché in noi uomini ha abitato una donna. **Intimità e spiritualità, affetto, cultura, fedeltà, amore, di quelle emozioni che così ricche profondamente nella anima di chi persone e nell'organizzazione della società.**

**1** Le donne costituiscono il 52% della forza lavoro. **2014** ha visto un record: **100 milioni** di donne lavoratrici. **100 milioni** di donne lavoratrici, ma con un salario medio inferiore a quello degli uomini. **100 milioni** di donne lavoratrici, ma con un'occupazione precaria e un'assistenza sociale insufficiente. **100 milioni** di donne lavoratrici, ma con un'assistenza sociale insufficiente.

**2** Le donne costituiscono il 70% della forza lavoro nei paesi a basso reddito. **100 milioni** di donne lavoratrici, ma con un salario medio inferiore a quello degli uomini. **100 milioni** di donne lavoratrici, ma con un'occupazione precaria e un'assistenza sociale insufficiente. **100 milioni** di donne lavoratrici, ma con un'assistenza sociale insufficiente.

**3** Le donne costituiscono il 70% della forza lavoro nei paesi a basso reddito. **100 milioni** di donne lavoratrici, ma con un salario medio inferiore a quello degli uomini. **100 milioni** di donne lavoratrici, ma con un'occupazione precaria e un'assistenza sociale insufficiente. **100 milioni** di donne lavoratrici, ma con un'assistenza sociale insufficiente.

**4** Le donne costituiscono il 70% della forza lavoro nei paesi a basso reddito. **100 milioni** di donne lavoratrici, ma con un salario medio inferiore a quello degli uomini. **100 milioni** di donne lavoratrici, ma con un'occupazione precaria e un'assistenza sociale insufficiente. **100 milioni** di donne lavoratrici, ma con un'assistenza sociale insufficiente.

**VOLONTARIATO**

Il volontariato è un'azione che si svolge individualmente per aiutare una vita o un gruppo di persone, o un'azione che si svolge in modo collettivo per aiutare una vita o un gruppo di persone. **Il volontariato è un'azione che si svolge individualmente per aiutare una vita o un gruppo di persone, o un'azione che si svolge in modo collettivo per aiutare una vita o un gruppo di persone.**

**1** Il volontariato è un'azione che si svolge individualmente per aiutare una vita o un gruppo di persone, o un'azione che si svolge in modo collettivo per aiutare una vita o un gruppo di persone. **Il volontariato è un'azione che si svolge individualmente per aiutare una vita o un gruppo di persone, o un'azione che si svolge in modo collettivo per aiutare una vita o un gruppo di persone.**

**2** Il volontariato è un'azione che si svolge individualmente per aiutare una vita o un gruppo di persone, o un'azione che si svolge in modo collettivo per aiutare una vita o un gruppo di persone. **Il volontariato è un'azione che si svolge individualmente per aiutare una vita o un gruppo di persone, o un'azione che si svolge in modo collettivo per aiutare una vita o un gruppo di persone.**

**3** Il volontariato è un'azione che si svolge individualmente per aiutare una vita o un gruppo di persone, o un'azione che si svolge in modo collettivo per aiutare una vita o un gruppo di persone. **Il volontariato è un'azione che si svolge individualmente per aiutare una vita o un gruppo di persone, o un'azione che si svolge in modo collettivo per aiutare una vita o un gruppo di persone.**

**4** Il volontariato è un'azione che si svolge individualmente per aiutare una vita o un gruppo di persone, o un'azione che si svolge in modo collettivo per aiutare una vita o un gruppo di persone. **Il volontariato è un'azione che si svolge individualmente per aiutare una vita o un gruppo di persone, o un'azione che si svolge in modo collettivo per aiutare una vita o un gruppo di persone.**

**MIGRAZIONE**

Una vita senza il mondo è migrante. **Un'azione che si svolge individualmente per aiutare una vita o un gruppo di persone, o un'azione che si svolge in modo collettivo per aiutare una vita o un gruppo di persone.**

**1** Una vita senza il mondo è migrante. **Un'azione che si svolge individualmente per aiutare una vita o un gruppo di persone, o un'azione che si svolge in modo collettivo per aiutare una vita o un gruppo di persone.**

**2** Una vita senza il mondo è migrante. **Un'azione che si svolge individualmente per aiutare una vita o un gruppo di persone, o un'azione che si svolge in modo collettivo per aiutare una vita o un gruppo di persone.**

**3** Una vita senza il mondo è migrante. **Un'azione che si svolge individualmente per aiutare una vita o un gruppo di persone, o un'azione che si svolge in modo collettivo per aiutare una vita o un gruppo di persone.**

**4** Una vita senza il mondo è migrante. **Un'azione che si svolge individualmente per aiutare una vita o un gruppo di persone, o un'azione che si svolge in modo collettivo per aiutare una vita o un gruppo di persone.**



**PUNTO 9 – Segni dei tempi**

Temi di attualità:  
LA DONNA  
IL VOLONTARIATO  
LE MIGRAZIONI

A questo pannello sono associati 3 totem (ved. immagini seguenti) che sviluppano i 3 temi secondo il punto di vista:

GESÚ – CHIESA – ISTITUTO (giallo)  
ATTIVITÀ (blu)  
PROGETTUALITÀ (rosso)

Per maggiori informazioni, visitate il sito [www.fma.it](http://www.fma.it) o chiamate il numero verde 800 20 20 20.

### IL PENSIERO di GESÙ, della CHIESA e dell'ISTITUTO

Le disse Gesù:

"Donna, perché piangi? Che cerchi?"  
"Signore, se l'hai portato via tu,  
dimmi dove lo hai posto o lo andrò a prenderlo".  
Gesù le disse: "Maria".  
Essa allora, voltata verso di lui,  
gli disse in ebraico: "Rabbunì",  
che significa: "Maestro".  
Gesù le disse: "... va' dai miei fratelli e di' loro:  
"Salgo al Padre mio e Padre vostro,  
Dio mio e Dio vostro".

Giovanni 20, 15 - 17

Nell'unità dei due -  
l'uomo e la donna sono chiamati sin dall'inizio  
non solo ad esistere - uno accanto all'altro -  
oppure - insieme -  
ma sono anche chiamati  
ad assistersi reciprocamente  
- l'uno per l'altro -.

Milano, Dignitatis

Nel quadro di una maggior autocoscienza  
femminile, emerge il bisogno di una continua  
elaborazione della nostra identità di donne  
chiamate ad essere Figlie di Maria Ausiliatrice  
nei diversi contesti culturali.  
Questo implica stare dalla parte della donna,  
sentendo nella propria carne la violenza da essa  
subita nel nostro tempo.

Progetto Femmine PMS



### IL PENSIERO di GESÙ, della CHIESA e dell'ISTITUTO

Quando fu vicino alla porta della città,  
scese che veniva portato al sepolcro un morto,  
figlio unico di madre vedova,  
e molta gente della città era con lui.  
Vedendolo, il Signore ne ebbe compassione  
e le disse: "Non piangere!".  
E accostatosi toccò la bara,  
mentre i portatori si fermarono.  
Poi disse: "Giovnetto, dico a te, alzati!".

Luca 7, 12-14

Con giovani, lasciatevi attraversare da Lui!  
Vivete questa esperienza di incontro con Cristo,  
insieme ai tanti altri giovani...  
Lasciatevi amare da Lui e sarete i testimoni  
di cui il mondo ha bisogno...  
... far conoscere Cristo è il dono più prezioso  
che potete fare agli altri...  
... voi siete i primi missionari tra i vostri coetanei!

28 Giornata Missionaria Mondiale - 2012

La progettazione condivisa,  
la partecipazione attiva a progetti  
a favore dei più poveri, emarginati,  
vittime della tratta degli esseri umani,  
permette alle giovani e ai giovani volontari  
di attivarsi progressivamente  
ad essere protagonisti attivi nella realtà  
ecclesiale e socioculturale  
a favore del bene comune.  
Per sé è in ricerca vocazionale e spazio  
privilegiato di discernimento  
del proprio progetto di vita.

Linee orientative della Missione educativa PMS



### IL PENSIERO di GESÙ, della CHIESA e dell'ISTITUTO

Mentre discutevano e discutevano insieme,

Gesù in pensiero si accostò e camminava con  
loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo.  
Ed egli disse loro: "Che sono questi discorsi  
che state facendo fra voi durante il cammino?"  
Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome  
Cleopa, gli disse:  
"Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme  
da non sapere ciò che vi è accaduto  
in questi giorni?"

Luca 24, 15-18

... E costavano contempra nella stranieri  
il volto di Cristo stesso,  
il quale nasce in una mangiatoia  
e, straniero, fugge in Egitto,  
accarezzando e imparolando in sé  
questa fondamentale esperienza del suo popolo.  
Nato fuori casa e proveniente da fuori Patria,  
abbà in mezzo a noi  
e frascione la sua vita pubblica, itinerante,  
percorrendo "città e villaggi".  
Riparto, e tuttavia ancora straniero,  
sconosciuto, apparve, in cammino verso  
Emmaus, a due suoi discepoli  
che lo riconoscono solo allo spezzar del pane.

89a migrazione caritas, Civitelli

L'attuale fenomeno della mobilità umana  
offre l'occasione alle gioventù di tutti i continenti  
di convivere con tanti uomini e donne  
lo sradicamento dalla propria identità culturale  
e il processo di adattamento  
e omissione di nuove sintesi,  
di vivere l'ospitalità, la compassione  
e di sperimentare le esigenze del dialogo  
interculturale, economico e interreligioso.

Linee orientative della Missione educativa PMS





## DONNA

### PROTAGONISTE DEL CAMBIAMENTO

L'educazione della giovane donna è per l'istituto una scelta prioritaria che si declina nei diversi Paesi con una varietà di interventi:

- alfabetizzazione e formazione di educatrici e maestre
- inserimento nel mondo del lavoro
- promozione di cooperative femminili
- iniziative culturali e sostegno psichico
- le giovani soppiono lotture per la propria dignità
- recupero, in rete con altre religiose, delle bambine e delle ragazze vittime della prostituzione e della tratta umana

**217** Case di accoglienza per donne e ragazze in difficoltà  
(Africa 19 - America 93 - Asia 45 - Europa 99 - Oceania 1)

**346** Centri di promozione umana  
(Africa 45 - America 144 - Asia 126 - Europa 28 - Oceania 3)

**65** Dispensari medici gratuiti  
(Africa 12 - America 14 - Asia 38 - Europa 1)



## VOLONTARIATO

### CITTADINI RESPONSABILI

Il VIDES è presente in **40 Paesi** dai diversi continenti con circa 5.000 volontari

**EUROPA** = 21 gruppi in 15 Paesi con **2261** volontari locali e internazionali

**AMERICA** = 25 gruppi in 15 Paesi con **650** volontari locali e internazionali

**ASIA** = 10 gruppi in 8 Paesi con **1761** volontari locali e internazionali

**AFRICA** = 7 gruppi in 2 Paesi con **162** volontari locali



## MIGRAZIONE

### SI SCRIVE IMMIGRAZIONE, SI LEGGE INTEGRAZIONE!

L'apertura sociale ai fenomeni della mobilità umana ha aumentato il numero di opere a favore di bambine, giovani e donne immigrate e ha favorito un processo di cambio di mentalità delle comunità educanti. Sono attualmente 106 le attività svolte nei vari continenti per essere al fianco di chi si trova in situazioni di disagio e di necessità.

**EUROPA 78**

**AMERICA 14**

**ASIA 13**

**OCEANIA 2**

**AFRICA 1**



## DONNA

### PER UNA SOCIETÀ MIGLIORE

La promozione della donna: un lavoro lungo, che richiede pazienza e costanza di intervento.

Valorizziamo l'apporto insostituibile delle donne nella lotta contro la povertà, nella gestione non violenta dei conflitti, nell'educazione alla pace, alla giustizia e alla salvaguardia del creato.



Il lavoro di promozione della donna prevede incontri di gruppo, visita regolare alle famiglie, ascolto, consigli pratici, proposte di strategie per riorganizzare il messaggio familiare.

Perché più affidabili nel gestire prestiti di denaro, le donne vengono assistite, ad esempio, ad accedere al "microcredito" per finanziare attività economiche con ricadute positive sulla famiglia e sulla collettività.



## VOLONTARIATO

### PER UNA CIVILTÀ DELL'AMORE

La proposta del volontariato attraverso l'Organizzazione non governativa VIDES (Volontariato Internazionale Donna, Educazione, Sviluppo), unisce due aspetti fondamentali della missione salesiana: il protagonismo giovanile e il servizio agli altri.

Attenzione mirata del VIDES:

**AI MIGRANTI**, dall'educazione all'orientamento per regolarizzare la propria situazione, all'insegnamento della lingua all'acquisizione delle abilità professionali.

**AI BAMBINI** in situazione di strada, di povertà: dall'educazione formale allo sport, della danza all'educazione ai diritti umani.

**ALLE DONNE** che portano avanti il sostegno della propria famiglia attraverso azioni di microcredito, educazione professionale, etc.

Inoltre svolge funzioni di rappresentanza presso le istituzioni della COMUNITÀ EUROPEA relativamente alla difesa della vita e dei diritti umani.



## MIGRAZIONE

### "PER UNA CASA COMUNE NELLA DIVERSITÀ DEI POPOLI"

- È un progetto di sensibilizzazione e di azione educativa interculturale per una risposta coordinata e condivisa al fenomeno migratorio

- Crede che la convivialità delle differenze sia la chiave di una nuova società

- Diventa un'azione di cittadinanza evangelica tra le giovani, le bambine e le donne intrigrate

Passi concreti:

- prossimità e ascolto

- conoscenza della complessità del fenomeno migratorio e delle sue cause

- azione comune come cittadini e pieno titolo





## Vangelo, parola di Vita per le minoranze

**PROMUOVIAMO AZIONI EDUCATIVE E SCOLASTICHE INCULTURATE, RISPETTOSSE DELLE MINORANZE E ATTENTE ALLA SALVAGUARDIA DEI LORO DIRITTI.  
IN ALCUNI CONTESTI LA PRESENZA E IL LAVORO TRA LE POPOLAZIONI INDIGENE HA UNA STORIA DI OLTRE 130 ANNI, IN ALTRI È AGLI INIZI.**

Per l'inculturazione la Chiesa riconosce il Vangelo nelle diverse culture e, nello stesso tempo, introduce i popoli nelle loro culture nelle sue stesse comunità, trasferite a esse i propri valori, assumendo ciò che di buono c'è in esse e riconoscendo dall'intero.

Pastorale Missionaria

I "basi del Verbo", presenti nelle culture autoctone, hanno aiutato i nostri fratelli indigeni a prendere nel Vangelo spiccate vitalità alla loro stessa più profonda. "C'è una il Salvatore che attendevano interamente".

Romano VI - 15 maggio 2000  
Doc. Apostolice II



### "MI SONO FATTO TUTTO A TUTTI"

11 Cor 9, 23

Il Vangelo abbraccia le minoranze... soprattutto quando il mondo globalizzato e moderno rende "irrivolubili" le popolazioni indigene.

#### DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DEI POPOLI INDIGENI

La Dichiarazione dei diritti dei popoli indigeni della Nazioni Unite è stata adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite durante la sua 52ª sessione di New York il 13 settembre 2001.

Lo straripare di violazioni dei diritti individuali e collettivi dei popoli indigeni, così come i loro diritti a cultura, identità, lingua, lavoro, terra, sussistenza e altri problemi, include "costanti i diritti dei popoli indigeni di mantenere e rafforzare le loro istituzioni, culture e tradizioni, e di perseguire il loro sviluppo in armonia con le proprie tradizioni e aspirazioni". Senza "interferire la discriminazione contro popoli indigeni", la "promozione la loro parte ad attività partecipativo in tutte le questioni che li riguardano e il loro diritto a strutture elette" e di perseguire le proprie visioni di sviluppo economico e sociale".

**IN AMERICA LATINA** - Arikara, Bororo, Baniwa, Bakairi, Baroto, Barotse, Betsimisaraka, Botokha, Bunakole, Bwa, Chagga, Dinka, Ewe, Fon, Ganda, Guara, Kabya, Kaluya, Lomaha, Loto, Makoraha, Makua, Mbarwa, Mende, Mita, Mlapantia, Mande, Papii, Popoi, Sissala, Yacoubi, Zanahi, ...

**IN AMERICA LATINA** - Achiaki, Aymara, Aymara, Awjehi, Bamai, Bororo, Bori, Bororo, Bribri, Chiriguano, Chimba, Chiriguano, Diaguibi, Shikha, Kariba, Kapsa, Kuna, Makua, Mapachei, Matsigenka, Mbayo, Ngila, Oboro, Parikobara, Guandara, Ramayana, Rikobita, Sika, Tehuacana, Tewa, Tewa, Tukano, Umuta, Wototo, Wotokua, Spokane, Yanomami, Yupa, Yuki, Yuki, Yanomami, Yanomami, Zapotecos, ...

Consapevoli che oggi le popolazioni indigene sono minacciate nella loro esistenza fisica, culturale, spirituale, nel loro modo di vivere, nell'identità e soprattutto considerando che tali popolazioni, offrono valori cruciali al mondo globalizzato, questo lo rende forza di grande significato, a volte la nostra forza di questo mondo, è una forza di valore culturale e spirituale che non può essere perduto senza conseguenze per le opportunità di sviluppo, la loro terra e la loro cultura.

La nostra presenza, è sempre dove siamo popolazioni indigene di giorno spesso a confrontare con i loro problemi. Chiedono rispetto, rispetto delle loro tradizioni culturali. Hanno il desiderio di dimostrare che il loro stile di vita, originale, chiesa, segno e riti e tradizioni, storia e una tradizione per il futuro e che una discriminazione nei loro confronti, tra i suoi i popoli, con il risultato dell'indiviso in conflitto.



IN AMERICA LATINA SIAMO IN CONTATTO CON CIRCA 90 ETNIE,  
IN ASIA CON 43 E IN AFRICA CON 35.

## PUNTO 10 – Vangelo, parola di vita per le minoranze

Attività in svolgimento con i popoli indigeni.

Sono illustrate anche con i pannelli a parete e con gli oggetti conservati nelle vetrine di fronte.

La visione è accompagnata da suoni tipici delle etnie.

Un proiettore di frasi evangeliche invita a soffermarsi sulla parola di Gesù rivolta ai missionari e ai cristiani.





"Lo slancio missionario dell'Istituto  
non nasce  
dalla sovrabbondanza di personale,  
nasce dalla capacità  
di **rischiare tutto per Gesù**,  
non dandosi pace finchè  
Egli non sia annunciato  
in ogni angolo della terra".

Madre Yvonne Reungoat – Circolare N. 920



Parola di M. Yvonne Reungoat che motiva l'attività missionaria

LA VISITA CONTINUA CON IL PERCORSO INTERNO nel quale sono allestite vetrine con oggetti pervenuti in varie circostanze dalle missioni.

Il materiale è suddiviso per Continenti e per nazioni. Sulle etichette è segnalato il nome della Nazione e l'anno nel quale l'Istituto vi ha iniziato la missione.

5 cornici digitali presentano varie opere dei diversi continenti.



